

D.14 – RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONI ALTERNATIVE IN TERMINI DI EFFETTI AMBIENTALI

I notevoli incrementi nelle emissioni che contraddistinguono le soluzioni impiantistiche alternative, caratterizzano con effetti ampiamente significativi, il comparto ambientale atmosfera con conseguenze negative anche per quanto riguarda la produzione di ozono in dipendenza delle cresciute emissioni di NOx.

Sempre per le soluzioni impiantistiche alternative, ai considerevoli aumenti nei consumi di combustibile, corrisponde un uguale incremento dei rilasci di CO₂, con conseguenze negative al riguardo del riscaldamento globale (global warming).

Sono questi gli effetti di notevole rilievo che caratterizzano negativamente tutte le soluzioni alternative che prendono origine da un approccio verticale nella generazione delle opzioni alternative (configurazioni impiantistiche alternative).

La quasi assenza di polveri nelle emissioni derivanti dalla combustione del gas naturale/GNL, non comportano deposizioni al suolo per nessuna delle opzioni.

Conseguentemente non si ha alcun trasferimento di effetti dall'atmosfera al suolo.

Un altro significativo effetto ambientale è l'impatto visivo da ascrivere al sistema di raffreddamento costituito dalle torri di raffreddamento a circuito chiuso. Tale sistema richiede infatti la presenza di due torri di raffreddamento di notevoli dimensioni e di elevato sviluppo verticale che male si integra anche in un contesto circostante prevalentemente agricolo, anche se all'interno di un sito industriale dismesso da acciaieria.

Gli effetti sul comparto acque, sia positivi che negativi, sono di limitata ampiezza.

In primo luogo sono da considerare assai limitati fabbisogni e rilasci idrici che caratterizzano l'alternativa proposta, nonché il contenuto livello di inquinanti nei reflui. A fronte dei già contenuti prelievi e rilasci, ulteriori riduzioni, anche giungendo alla totale eliminazione, non possono che avere effetti del tutto limitati sulla risorsa idrica.

I consumi idrici aggiuntivi dipendenti dalla presenza del sistema SCR di abbattimento degli NOx (alternativa prescritta nel DEC-VIA n.0000432 del 07/05/2009) sono assai ridotti, nonché caratterizzati da non elevati livelli di inquinamento. Una situazione del tutto analoga è da attribuire ai consumi/rilasci idrici afferenti il sistema di raffreddamento a circuito chiuso. Ne consegue, quindi, una limitata valenza anche per gli effetti negativi espliciti da alcune opzioni

alternative sulla componente acque. La limitazione degli effetti sia negativi, sia positivi, porta inoltre al loro annullamento nelle opzioni in cui sono presenti entrambi.

Le differenze nei livelli sonori dipendenti dalla maggiore taglia che caratterizza tutte le opzioni alternative o connesse alle semplificazioni impiantistiche di talune soluzioni, sono da ritenersi trascurabili e non sono state prese in considerazione.

La Bref CV, riporta una differenza di 10 dB(A) tra i livelli sonori derivanti dalle emissioni acustiche di un condensatore ad aria e da quelle di una torre di raffreddamento a circuito chiuso.

Modifiche del progetto iniziale apportate durante la procedura autorizzativa.

Al fine di migliorare e compensare gli effetti ambientali, nel corso della procedura autorizzativa, sono state apportate modifiche e miglioramenti all'impianto in termini di sfruttamento delle risorse idriche, emissioni in atmosfera e emissioni acustiche.

Sistema di Raffreddamento

Il progetto iniziale prevedeva sostanzialmente un impianto con sistema di raffreddamento "ibrido", con sfruttamento della risorsa idrica assai maggiore rispetto al sistema di raffreddamento ad aria scelto in via definitiva. Tale scelta è stata proposta dalla proponente e valutata positivamente dalle Commissioni VIA nazionale e regionale. A seguito di ciò, oltre ad avere la possibilità di approvvigionamento dal Canale Po di Brondolo, è in fase di valutazione la possibilità di approvvigionamento idrico dall'acquedotto di Loreo, attualmente chiuso dall'ASL. Pertanto tale scelta porterebbe ad una riattivazione dell'acquedotto comunale sia per uso centrale che per uso degli abitanti di Loreo.

Connessione elettrica

Inizialmente è stata presentata la soluzione di allacciamento alla sottostazione elettrica di Adria Sud, mediante linea aerea con tralicci.

Successivamente, anche in considerazione della riduzione della lunghezza del tracciato, dell'impatto visivo e delle radiazioni che un collegamento aereo avrebbe portato, la proponente ha valutato anche la possibilità di una connessione mediante cavo interrato al fine di eliminare ogni problematica ambientale.

Tale soluzione è stata proposta dalla proponente e valutata positivamente dalle Commissioni VIA nazionale e regionale.

Emissioni in atmosfera e compensazioni

In riferimento alle emissioni in atmosfera, la proponente è sempre stata attenta a cercare di limitare tale impatto, scegliendo tecnologie e soluzioni che permettessero di ridurre al minimo, per quanto tecnologicamente possibile, le emissioni in atmosfera.

Tale disponibilità è stata oggetto di valutazioni positive da parte delle Commissioni VIA nazionale e regionale, tanto che nel DEC-VIA n.0000432 del 07/05/2009 sono inserite prescrizioni che limitano al massimo le emissioni in atmosfera.

Di seguito si riporta breve stralcio delle prescrizioni al DEC-VIA di cui sopra, che esemplificano quanto sopra riportato:

Prescrizione n.3: *Dovranno essere adottati sistemi di combustione e di abbattimento degli inquinanti nelle emissioni in linea con le migliori tecnologie disponibili al momento del loro acquisto, con l'obiettivo di garantire il valore di 15 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto di non superare il valore di 20 mg/Nm³ per il monossido di carbonio..... Dopo 3 e 6 anni dall'entrata in funzione dell'impianto dovrà essere valutata la possibilità di ridurre ulteriormente la concentrazione di NOx rispettivamente a 10 mg/Nm³ ed a 5 mg/Nm³.*

Prescrizione n.4f: *Una proposta progettuale dettagliata del teleriscaldamento e ipotesi di tele raffreddamento per i territori dei comuni limitrofi l'impianto, nelle aree tecnicamente raggiungibili a costi economicamente accettabili di Loreo, Rosolina e Donada di Porto Viro, con uno studio specifico che permetta la valutazione quantitativa del miglioramento della qualità dell'aria ottenibile nelle aree urbanizzate..... Tale progetto dovrà essere realizzato prima dell'entrata in funzione dell'impianto, qualora i Comuni lo autorizzino.....*

Prescrizione n.4h: *Un progetto per la sequestrazione geologica della CO2 che includa anche l'aspetto economico. Tale studio dovrà essere realizzato in via sperimentale, per una frazione della CO2 emessa dall'impianto, entro i primi tre anni dalla messa in esercizio dello stesso ed i risultati comunicati al MATTM.....*

Prescrizione n.11: *Nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della legge n.55/2002 dovranno essere previsti interventi necessari atti a compensare gli effetti dell'incremento delle concentrazioni atmosferiche del PM10 indotte dalle*

trasformazioni secondarie degli inquinanti emessi dall'esercizio degli impianti laddove queste concorrano a determinare il superamento dei valori limite.

In riferimento alla prescrizione n.11, si precisa che la proponente si è impegnata ad eseguire talune opere atte alla compensazione delle emissioni; tali opere sono altresì menzionate nella Delibera della Giunta Regionale Veneta n.3263 del 03/11/2009, che brevemente di seguito viene riportata:

Gli interventi sono così descritti: “...la società...ha valutato favorevolmente l'opportunità di avvalersi di Società di servizi energetici che hanno ottenuto la certificazione dei risparmi energetici (elenco ESCO), con il fine di ridurre le emissioni attuali, anche mediante la possibile sostituzione di caldaie di “vecchia” concezione con caldaie a condensazione di ultima generazione (che possono ridurre le emissioni di NOx e CO anche del 70%).

Inoltre con l'ipotesi di piantumazione di circa 20.000 alberi autoctoni ad alto fusto (ad esempio leccio), risulta possibile una ulteriore compensazione delle emissioni da NOx quantificata in 16 ton./anno, grazie alla capacità di assorbimento di tali piante.”

Raccomandazione: *Dovrà essere analizzato per quanto possibile il gas naturale proveniente dalla rigassificazione del GNL.*

Tale raccomandazione è data dal fatto che il metanodotto proveniente dal Rigassificatore di Porto Viro passa a poche centinaia di metri dal sito nel quale è stata inserita la Centrale e dal fatto che il gas GNL risulta essere maggiormente “purificato” da zolfo e mercurio, rispetto al gas naturale.

Questo perché durante la fase da liquefazione a gassificazione il gas viene purificato prima di essere messo in esercizio.

Tale soluzione porterebbe ad un miglioramento degli inquinanti emessi in atmosfera post combustione del medesimo gas.

Emissioni acustiche e impatto paesaggistico

Per quanto concerne le emissioni acustiche riportate nello SIA e le prescrizioni riportate nel DEC-VIA n.0000432 del 07/05/2009, durante lo studio del progetto esecutivo, verrà valutata la possibilità di applicare appropriate pannellature fonoassorbenti all'edificio “sala macchine” (oltre a quelle già previste e menzionate nell'allegato B.14) sia per ridurre ulteriormente le emissioni acustiche, sia al fine di poter rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico e dell'area di intervento, per poter raggiungere gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica menzionati nelle prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel DEC-VIA n.0000432 del 07/05/2009.